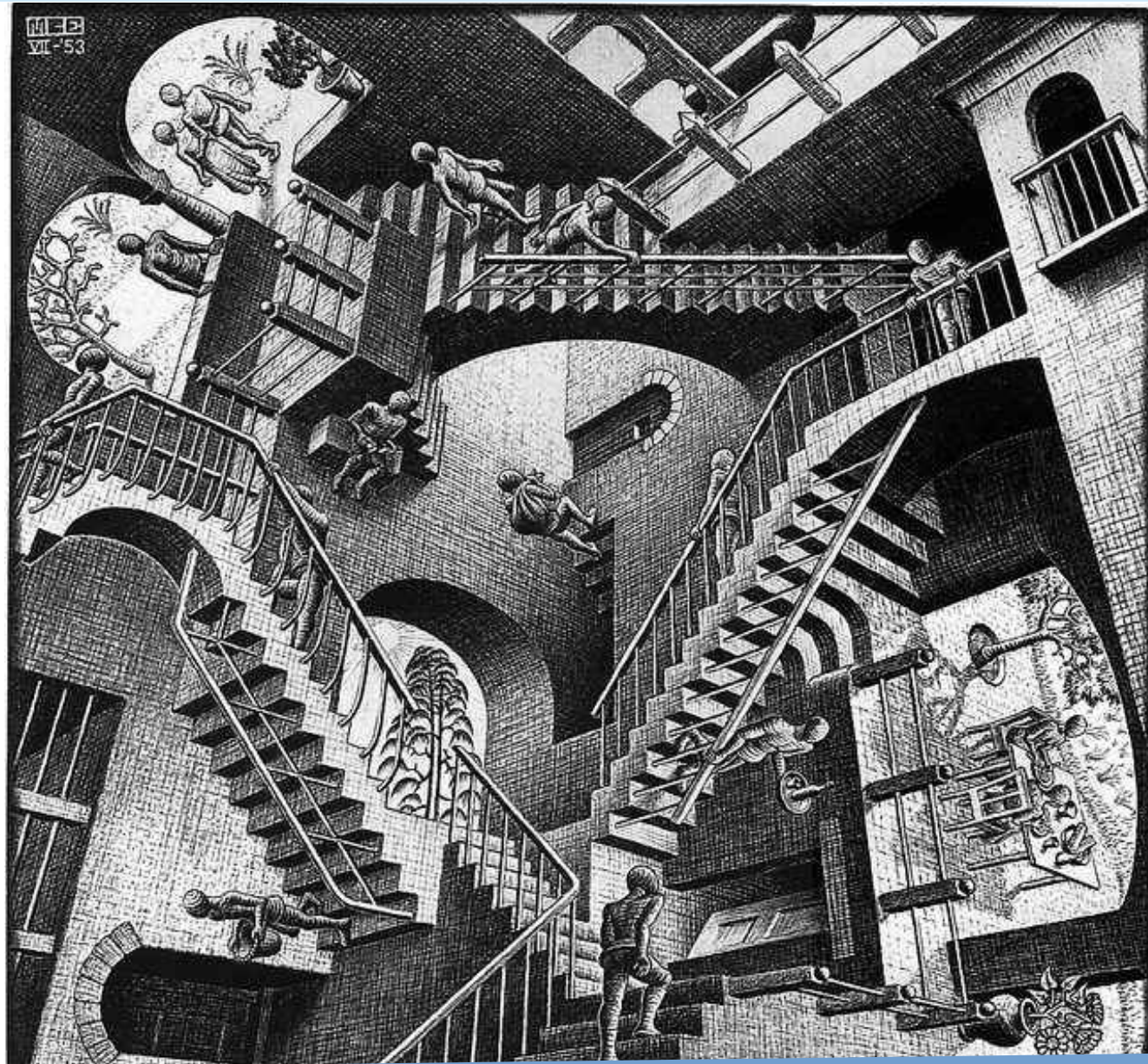


Sociologia dell' Organizzazione

2020-21 II Semestre

L13 - Opzione 2.1 - Burocrazia, Managerialismo e Partecipazione: ambivalenze del cambiamento nelle amministrazioni pubbliche e nei sistemi di welfare

Matteo Villa - matteo.villa@unipi.it
https://people.unipi.it/matteo_villa/





Santa Pazienza e il Tempo Per le Famiglie

0. Dalla burocrazia alla post-burocrazia?

Sii autonomo!



0:24 – 1:03

10:20 – 13:...

41:45 – 47:...

1:06:35 – 1:09:...

Attivazione: se e quali ambivalenze ?

- nei modelli

- nelle pratiche

Daniel Blake e Santa Paziienza

Riflettere sui meccanismi della relazione cittadini – istituzioni e provare a identificare:

- Pratiche
- Funzioni e Ruoli
- Effetti diretti e indiretti
- Modelli
- Ideologia

Se pensiamo la relazione cittadini – istituzioni
come un circuito cibernetico dotato di feedback

Fonti principali:

L. Bifulco, *Gabbie di vetro. Burocrazia, governance e libertà*, Milano, Bruno Mondadori, 2008

Solo i capitoli: Premessa, Capitolo 1. "Tempi moderni" e Capitolo 6. "Gabbie di vetro".

Tesi volume Bifulco:

Burocrazia abbastanza vitale dá perdurare má non occupa più posizione di predominio

→ SARÀ COSÌ ?

Importanti trasformazioni da “epoca d'oro”. Ma quali continuità/discontinuità?

3 percorsi:

1. Teorie della burocrazia e postburocrazia (da Max Weber a Organizzazione-rete)
2. Cambiamenti nelle amministrazioni pubbliche, governance e partecipazione
3. Tema delle libertà

Due immagini:

Gabbia d'acciaio (Weber): razionalizzazione, burocratizzazione

→ meccanizzazione e pietrificazione

Gabbia di vetro (libro): persistenza e cambiamento (forza affievolità)

→ nuove limitazioni e nuove libertà, nuove forme e arrangiamenti




1. L'ambivalenza della burocrazia



UNIVERSITÀ DI PISA



- Burocrazia, tra democrazia e totalitarismo
- Le ambivalenze tipiche
- Le virtù e le aberrazioni

Tra  Necessità di regole, servizi, apparati e mediazioni istituzionali
(rischi di) Restrizioni inaccettabili della libertà

Burocrazia: parte integrante del compromesso keynesiano-fordista.

→ “macchina e gabbia d'acciaio”:

razionalità formale-strumentale, impalcatura verticalizzata (piramide)

→ tutela di eguaglianza, democrazia di massa, lotta di classe democratica:

capitalismo industriale, lavoro fordista, tempo sincronizzato,

male breadwinner, protezione sociale

Critiche:

- Limiti della razionalità tecnocratica (Scuola di Francoforte)

- Limiti ed effetti perversi della meccanizzazione nel '900 (Tempi moderni)

Inversione di tendenza dai '60:

Buorocrazia è messa in questione x perdita di capacità, erosione del ruolo e perdita di legittimità

Due scenari:

- Crisi modello precedente e sviluppo del capitalismo “disorganizzato”
→ imperativo della flessibilità: interna-produttiva; esterna-allocativa
- Welfare state: pubblico-privato, rescaling, management, governance
→ meno gerarchia o solo nuove forme?

Effettivi cambiamenti o mito del nuovo? Cosa sta mutando? **3** CHIAVI DI LETTURA:

1. Modelli più che pratiche? 2. Coppie di opposti 3. Presente e passato sono ambivalenti

1. Modelli più che pratiche?

Destandardizzazione lavoro, flessibilità adattabilità impresa....

- **Privato:** flessibilità, gerarchie piatte, diverse strutture del potere.
Organizzazione-rete basata su cooperazione e interdipendenza
- **Pubblico:** ruolo comprimario, trasposizione nel pubblico del modello di mercato (ondata neoliberista):
New Public Management (NPM): diversi quadri cognitivi, efficienza, pubblico e privato, orientamento ai risultati, accountability.
- **MA:**
Managerialismo: mano visibile del mercato?
Risultati e processi: quali relazioni perverse?
ATTENZIONE: no relazione oggettiva (mezzi-fini)

Effettivi cambiamenti o mito del nuovo? Cosa sta mutando?

2. Coppie di opposti:

- stabilità e velocità (flessibilità)
 - Stabilità: mercato lavoro, sicurezza, prevedibilità e calcolabilità, welfare, fedeltà e cooperazione... ma anche oppressione, fragilità x turbolenze
 - Flessibilità come mito e svalutazione dell'idea di stabilità
- dipendenza / autonomia (partecipa, sii autonomo... imprenditore di te stesso)
- verticale / orizzontale (gerarchia vs. eterarchia - rete); top-down / bottom-up
- separazione / integrazione attori e ruoli
- standardizzazione / individualizzazione
- utente / consumatore (cittadino???)
- ecc.

Effettivi cambiamenti o mito del nuovo? Cosa sta mutando?

3. Presente e passato sono ambivalenti

Coppie di opposti: modo fuorviante di vedere le cose. Esempi:

- Gabbia di acciaio e subalternità ma anche legami durevoli
- Autonomia: libertà e diseguaglianza, rischio selezione
- Ambivalenze: vincoli \approx opportunità
- Prigione e Libertà (es. da servitù tradizionali; familismo; dipendenza da mercato; effetti industrializzazione)

Nuovo e meno nuovo ... es.:

- modelli produttivi neo-fordisti o neo-tayloristi (mcdonaldizzazione e altro)
- gerarchia corta e coercizione soft (meno formalizzazione e....)
- meno o più standardizzazione (NPM)?
- impresa rete: decentralizzazione e concentrazione potere (globalizzazione)
- nuovi poteri, ruolo tecnologia sorveglianza, governamentalità
(Faucult: strategia di governo a distanza, plasmando volontà individui)



Fili che uniscono vecchio e nuovo. es.:

- Sfumature diverse e nazionali di NPM, ibridazioni (es. centralità potere, decentramento responsabilità, più o meno aziendalizzazione).
- Sanità in Italia: regionalizzazione con similitudini e differenze.

Audit e accountability: centralismo con altri mezzi?

- cittadino/consumatore, individualizzazione e libertà di scelta
- vincoli all'autonomia, espansione logiche di standardizzazione? Società dei controlli
- aziendalizzazione e “postburocrazia”: produzione cooperativa di standard?
- istituzioni tra erogazione e funzione di mediazioni di interessi e domande

Controversie tra libertà e autonomia:

- autonomia e sfruttamento (“asservimento delle qualità umane”)
- meno separazione fra lavoro e lavoratore (biocapitalismo)
- meno forme classiche di comando, più autocontrollo, non necessariamente più libertà? Governmentalità

Sennet: autorità dell'autonomia personale, richiesta di autosufficienza.

- Ingiunzione ad essere attivi e responsabili (sii autonomo!)
- Assoggettamento... all'apparato di riconoscimento dell'altro vs. vergogna
(messa alla prova capacità vs. potere di intaccare dignità persone)
- Flessibilità governata da un centro:
 - L'uomo flessibile non necessariamente più libero.
 - Più isolamento meno esperienza di continuità (corrosione tratti exp. emotiva)

Nel pubblico contraddizione tra autonomia e perseguimento interessi collettivi.

Enfasi su risultati e prestazione: come assicurare imparzialità? Creaming-out effects?

Oggi ambivalenza persiste

- Esigenza di autonomia: riconosciuta e inglobata nel nuovo ordine economico
- Mobilità e adattabilità, cedere sicurezza in cambio di autonomia
- Processi di dualizzazione tra chi se ne avvantaggia e chi ci perde (polarizzazione)

Tensioni e cambiamento:

1. Autonomia: è un fatto sociale (interdipendenza), welfare e attivazione.
2. Indebolimento appoggi dell'autonomia e disaffiliazione (Castel)
3. Libertà negative (assenza di costrizioni) e libertà positive (sostanziali)
4. Nuove forme di disegualianza

Cifra distintiva: ambivalenza (ne ottimismo ne pessimismo)